



Comune di ROCCA SAN GIOVANNI

66020 Provincia di CHIETI

Tel. 0872 607033 -60121 -60630 - 620092 Fax 0872 620247

Copia conforme all'originale

Deliberazione della Giunta Comunale

N. 12 del 16-03-2016

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018

L'anno duemilasedici il giorno sedici del mese di marzo, alle ore 20:05, presso questa sede municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

DI RITO GIOVANNI ENZO	SINDACO	P
DE PALMA CAMILLO GUIDO	VICE SINDACO	P
CARAVAGGIO MAURO	ASSESSORE	P
MARTELLI DOMENICO	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 4 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Signor DI RITO GIOVANNI ENZO, in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa Giancristofaro Daniela.

Il SINDACO, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

IL SOTTOSCRITTO SINDACO

Premesso che:

- il 6 novembre 2012 il Legislatore ha approvato la legge n. 190 recante “*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” prevedendo che le amministrazioni ogni anno, entro il 31 gennaio, approvino il *Piano triennale di prevenzione della corruzione*;
- tale Piano deve risultare coerente e possibilmente coordinato con i contenuti del Piano Nazionale anticorruzione (PNA);
- il PNA, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 1 co. 4 lett. c) della legge 190/2012), è stato approvato in data 11 settembre 2013 dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, già CIVIT) con deliberazione n. 72;
- ai sensi dei commi 60 e 61, art. 1, della legge 190/2012, in sede di Conferenza Unificata, il 24 luglio 2013 Stato, regioni ed autonomie locali hanno precisato adempimenti e termini per gli enti locali;

Visto l’aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con determinazione numero 12 del 28 ottobre 2015 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Dato atto che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere all’approvazione del PTPC 2016-2018 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC);

Premesso inoltre che:

- la legge 190/2012 ha conferito apposita delega al Governo ai fini dell’adozione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- in attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012 il Governo ha adottato il D.Lgs. n. 33/2013 in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, viene evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art.1, c.2, D.Lgs. n.33/2013);
- il D.Lgs. n. 33/2013 ha operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti e specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell’integrità sono da ritenersi collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto Piano;
- secondo l’articolo 10 del decreto legislativo 33/2013, gli obiettivi del Programma per la trasparenza e l’integrità “*sono formulati in collegamento con la programmazione strategica ed operativa dell’amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti per gli enti locali*”;

- obiettivo primario del Programma per la trasparenza è migliorare la qualità dei dati da pubblicare al fine di renderli più facilmente reperibili e riutilizzabili da parte del cittadino attraverso un'attenta programmazione e pianificazione delle relative attività e priorità;
- il Programma triennale della trasparenza 2016/2018 è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 6 del 23.02.2016;

Preso atto che:

- con deliberazione di Giunta n. 11 dell'11.02.2014 è stato approvato il codice di comportamento del Comune di Rocca San Giovanni, predisposto dal Segretario Comunale e definito previa procedura aperta alla partecipazione (avviso pubblico del 14.01.2014 pubblicato sul sito web istituzionale fino al 24.01.2014) e previo parere favorevole del Organismo Indipendente di Valutazione reso in data 04.02.2014, quale strumento per l'attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione al fine di porre modelli di comportamento corretto da seguire e minimizzare il rischio di corruzione;

Ricordato che

- con Decreto del Sindaco n. 2/2013 del 05 marzo 2013 è stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Segretario Comunale;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 17.04.2014 è stato approvato il primo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2014-2016 elaborato sulla scorta del PNA e delle intese siglate il 24 luglio 2013 dalla Conferenza Unificata;
- l'aggiornamento per il triennio 2015-2017 è stato approvato con deliberazione n. 15 del 12.03.2015

Considerato che

- il Responsabile della prevenzione della corruzione ha predisposto e depositato la proposta di aggiornamento del *Piano triennale di prevenzione della corruzione per il periodo 2016-2018*;
- l'aggiornamento del piano è stato predisposto con il coinvolgimento di tutte le strutture dell'Ente attraverso una mappatura dei processi dell'amministrazione e dei rischi di corruzione mediante la compilazione di apposite schede e sulla base delle risultanze sono state individuate le misure di prevenzione e di mitigazione del rischio;
- sono stati coinvolti anche gli stakeholder esterni attraverso la pubblicazione, in data 29 dicembre 2015, sul sito istituzionale dell'Ente di apposito avviso e relativa documentazione, con invito a presentare proposte ed osservazioni entro il 22 gennaio 2016;
- nel termine fissato non sono pervenute proposte di cui tener conto nell'elaborazione del Piano;

Considerato che

- negli enti locali la competenza ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione è della giunta, salvo eventuale e diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione da ogni singolo ente (ANAC deliberazione 12/2014);
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha sostenuto che sia necessario assicurare "la più larga condivisione delle misure" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);
- a tale scopo, l'ANAC ritiene possa essere utile prevedere una "doppia approvazione": l'adozione di un primo schema di PTPC e, successivamente, l'approvazione del piano in forma definitiva;

Premesso che:

- questo esecutivo, con deliberazione n. 3 del 23.02.2016, ha adottato la "prima ipotesi" di piano anticorruzione per il triennio 2016-2018 condividendo la proposta formulata dal RPC;
- che la suddetta ipotesi di piano è stata pubblicata all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi a partire dal 25 febbraio 2016 ed è rimasta depositata dal 27 febbraio 2016 e fino all'8 marzo 2016 allo scopo di raccogliere suggerimenti dei consiglieri comunali circa i contenuti del documento definitivo;
- che a tal fine il RPC in data 27.02.2016 ha fatto notificare a tutti i consiglieri comunali la comunicazione dell'avvenuto deposito, con invito a presentare emendamenti/suggerimenti entro 10 giorni a partire dalla notifica;
- che entro il termine assegnato non sono pervenuti emendamenti né suggerimenti;
- che si rende necessario approvare in via definitiva l'aggiornamento del PTPC;

Considerato che

- il piano anticorruzione del Comune di Lanciano intende perseguire i seguenti obiettivi:
 1. ridurre le opportunità che si manifestino rischi di corruzione;
 2. aumentare la capacità dell'amministrazione di prevenire casi di corruzione;
 3. creare un contesto sfavorevole alla corruzione ispirato dai principi di etica, integrità e trasparenza;
- la metodologie di analisi utilizzata nel Comune di Lanciano si è basata sui seguenti criteri metodologici:
 1. utilizzo di un approccio prudenziale alla valutazione del rischio, in base al quale è preferibile sovrastimare il rischio piuttosto che sottostimarlo;
 2. utilizzazione nel processo di analisi sia di dati oggettivi (segnalazioni, dati giudiziari, ecc.), sia di dati di natura soggettiva;
 3. aggregazione dei dati in due indici, uno relativo alla probabilità e l'altro all'impatto;
 4. valutazione del grado di esposizione al rischio di ogni processo attraverso la combinazione

dei valori di impatto e probabilità;

- sulla base di tale criteri il rating di rischio elevata non deve essere interpretato come indicativo di una forma di corruzione in atto, ma come criticità “potenziale” che l’organizzazione si impegna a presidiare attraverso la pianificazione di opportuni interventi organizzativi;
- alla luce del citato quadro normativo e dei criteri individuati è necessario approvare l’aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione volto ad assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione;

Evidenziato che il Responsabile per la trasparenza è stato individuato, da ultimo con la deliberazione di G.C. n. 3 del 23.02.2016 di approvazione del Piano triennale per la trasparenza e l’integrità 2016/2018, nella persona dello stesso Segretario Comunale, dr.ssa Daniela Giancristofaro;

Richiamati:

- la Deliberazione CiVIT n.50/2013 (Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016) che fornisce le principali indicazioni per la redazione e l’aggiornamento del Programma e per il suo coordinamento con il Piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge n. 190/2012 nonché per il controllo e il monitoraggio sull’elaborazione e sull’attuazione del Programma;
- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell’azione amministrativa di cui all’articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e s.m.i.;
- l’art. 48 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche;
- lo Statuto dell’Ente;

PROPONE

1. di approvare e fare proprio l’allegato *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016 - 2018*, predisposto dal Segretario Comunale, Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza, che con i suoi allegati A (direttiva), B (n.36 schede) e C (misure ulteriori), forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare il suddetto Piano nel sito istituzionale del Comune dandone segnalazione via mail personale a ciascun dipendente e in occasione della prima assunzione in servizio;

4. di dare atto che il Piano triennale per la trasparenza e l’integrità 2016/2018 è stato approvato con deliberazione della G.C. n. 3 del 23.02.2016;

5. di dichiarare immediatamente eseguibile il provvedimento di approvazione della presente

proposta ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 agosto 2000 n. 267.

Giovanni Enzo di Rito

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to DI RITO GIOVANNI ENZO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Giancristofaro Daniela

Il sottoscritto segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata nel sito web istituzionale del Comune accessibile al pubblico, il giorno 22-03-2016 per rimanervi quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267) registrata al numero 133;
- E' stata comunicata con nota n. 1613 del 22-03-2016, ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione all'albo pretorio comunale on-line (art. 125 D.L.vo 18.8.2000, n. 267);

Rocca San Giovanni, li 22-03-2016

Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Giancristofaro Daniela

E' copia conforme all'originale
Rocca San Giovanni, li 22-03-2016

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Giancristofaro Daniela

La presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno: 17-04-2016

- Decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione. (art. 124, comma 3, del D.L.vo 267/2000).

Rocca San Giovanni, li 17-04-2016

Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giancristofaro Daniela

E' copia conforme all'originale
Rocca San Giovanni, li 22-03-2016

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Giancristofaro Daniela
